

Parco eolico "sotto processo" I cittadini vogliono chiarezza

Avviata una raccolta di firme per dire "no" all'impianto

Nella foto
Il gruppo
Primavera
Cerisano
durante
l'assemblea
pubblica che
ha visto la

CERISANO "No all'impianto eolico", affermazione breve e chiara quella dei cittadini di Cerisano che proprio ieri pomeriggio al bar Risorgimento, hanno organizzato un'assemblea pubblica per opporsi alla realizzazione di un parco eolico da parte di Enel Green Power, in località Serra Pizzuta.

Un incontro al quale hanno preso parte, numerosi cittadini, che di comune accordo hanno deciso di avviare una raccolta di firme per dire "NO" alla realizzazione del progetto.

«Vogliamo chiarezza e trasparenza – afferma Lucio Di Gioia, capogruppo di Primavera Cerisanesa – e per questo oggi cerchiamo di superare ad una carenza della politica e delle amministrazioni intanto sulle informazioni che non ci sono state. Stiamo subendo sulla nostra testa un'installazione di un parco eolico che riguarderà le nostre zone, le nostre terre e montagne senza alcuna approvazione da parte di noi cittadini. Noi siamo preoccupati per la grave devastazione che subirà il nostro territorio con l'installazione di questo parco eolico, siamo preoccupati per tutto quello che riguarda l'ambiente inteso come montagna, come bene che ci appartiene. Una vera e propria speculazione organizzata in brevissimo tempo, basti pensare che tra l'approvazione del contratto preliminare e quella definitiva passata in con-



siglio comunale nel 2007, sono passati poco più di due mesi, nonostante vi sia stata una grande opposizione da parte dei comitati».

Trasparenza e chiarezza, sembrano quindi, essere i due elementi che rivendicano i cittadini di Cerisano, che a quanto pare non sono contrari alle energie pulite e rinnovabili, ma semplicemente sono preoccupati che il loro paesaggio diventi un vero e proprio disastro ambientale e per lo più inguardabile.

Ben trentuno le pale eoliche alte 146,65 mt che dovrebbero essere installate per produrre energia per circa 270.000 abitanti. Numeri da capogiro e che fanno preoccupare an-

cora di più gli abitanti del paese, tenuti allo scuro di tutto.

«Vogliamo vederci chiaro – aggiunge, Saverio Matragrano di Marano Principato – vogliamo renderci conto di questa opera faraonica. Vogliamo sapere tutti i pro e i contro di questo progetto sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale. L'amministrazione dovrebbe spiegare chiaramente tutto ai cittadini, perché la montagna è un bene che appartiene anche a noi».

A distanza di cinque anni, ancora nulla è chiaro e a quanto pare i cittadini ora sono davvero stupefatti di stare ad aspettare con le mani in mano. «Una vera e propria lotta – aggiunge infine il signor Michele – che di sicuro noi non perderemo, perché abbiamo il diritto di sapere».

MARIA DORA DE CARIA
cosenza@calabriaora.it

Isu - Ipu

I sindaci del Savuto si schierano con i precari

ROGLIANO Lavoratori precari in agitazione. Denunciano l'indifferenza della Regione e del Governo centrale. Reclamano il pagamento delle loro spettanze con integrazioni al salario e provvedimenti di stabilizzazione. I sindaci del Savuto, per affiancarli e sostenere le giuste ragioni della protesta, si sono convocati in conferenza, con il coordinamento di Giuseppe Gallo, primo cittadino di Rogliano, e riuniti nella sala consiliare del più importante Comune del comprensorio. All'assemblea hanno preso parte, oltre ad amministratori e dirigenti politici della zona, rappresentanze sindacali e folte delegazioni di Isu e Ipu. In quattro ore di intenso dibattito, sono stati sviscerati i problemi della "categoria" che, come è stato sottolineato da più parti, "vive il proprio stato di incertezza spesso drammatica da circa diciassette anni".

Gli amministratori locali hanno rimarcato il ruolo dei lavoratori precari che sono stati applicati nei più disparati settori e servizi degli enti locali e, come ha affermato il sindaco di Mangone, Raffaele Pirillo, «hanno acquisito conoscenze tali da garantirne l'efficienza, coprendo vuoti aperti da ampie carenze delle piante organiche dei Comuni e dalla impossibilità di procedere a nuove assunzioni». Il sindaco Gallo ha ricordato gli aspetti più salienti della pro-

blematica. Il sindaco di Rogliano ha ricordato di essere intervenuto presso il prefetto di Cosenza, auspicando pressioni destinate ad accelerare il corso di iniziative e atti risolutivi. Ha preso la parola anche il presidente della Comunità montana del Savuto, Giovanni De Rose, che ha portato la solidarietà degli amministratori e dell'assemblea dell'ente ai lavoratori in agitazione.

Nel mirino delle critiche, i parlamentari nazionali e i consiglieri regionali, che, come è stato affermato da più parti, non si sono mai adeguatamente occupati della problematica. A conclusione dei lavori, i sindaci hanno approvato alla unanimità un documento che è stato inviato alla Giunta regionale e al Governo centrale. Più in particolare, hanno richiesto un aumento del fondo previsto nella legge di stabilità, con ogni dovuta attenzione nei confronti del precariato storico. Le organizzazioni sindacali hanno annunciato che per lunedì è previsto un incontro con il presidente della giunta regionale Giuseppe Scopelliti.

«In assenza di un accordo – hanno paventato i lavoratori intervenuti nel dibattito – sarà attuato il blocco dei servizi e saranno avviate manifestazioni di protesta che si protrarranno ad oltranza sino a quando non saranno soddisfatte le nostre richieste».

Mario Massimo Perri

ACRI

Inaugurato il professionale "Crea" Previsti nuovi lavori per la ss660

Inaugurato l'istituto scolastico Professionale "Crea" costato oltre tre milioni e fino a qualche settimana fa ospitato in locali angusti e poco funzionali. Viva soddisfazione del presidente della Provincia, Mario Oliverio, e di Maria Francesca Corigliano, assessore provinciale alla pubblica istruzione. «Una delle priorità della Provincia è proprio quella delle strutture scolasti-

che dove i nostri figli si formano e dove trascorrono gran parte della loro giornata - dichiara Oliverio-. Negli ultimi anni abbiamo investito 200 milioni risultando al terzo posto in Italia come qualità e sicurezza. Ciò ha provocato l'abbassamento dei fitti, passati in pochi anni da otto milioni ad uno e mezzo». La struttura ospita 500 alunni e un centinaio tra personale do-



cente e non, è realizzata su un'area di circa 11.000 metri quadrati ed all'interno trovano posto sedici laboratori, venti aule, dieci locali. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di cittadini, dirigenti scolastici, amministratori. Sono intervenuti l'assessore comunale, Italo Mangano, il dirigente scolastico, Giancarlo Florio, il consigliere provinciale, Michele Fusaro ed il dirigente Csa di Cosenza Francesco Fusca. Oliverio ha concluso annunciando la gara di appalto indetta per il viadotto che raccorda la galleria Serra Buda alla s.s.660, percorribile nella prossima primavera e il finanziamento del secondo lotto della Sibari-Sila, da Sant'Angelo ad Aciri, per favorire l'accesso della città verso la valle Crati, l'A3 e il mare». (ro. sa.)

Corri al cinema

OGNI VENERDÌ, SABATO
e DOMENICA

calabria Ora

ti regala uno sconto
per il cinema 3D e 2D

presso le sale:

- Citrigno
- Supercinema Modernissimo
- San Nicola

KOSTNER s.r.l.

Gestione sale cinematografiche Cosenza
Citrigno - Supercinema modernissimo - San Nicola

calabria ora ti regala uno sconto per il cinema 3D e 2D.

Ritaglia questo coupon e ogni venerdì, sabato e domenica risparmi da 2 a 6€. Presentalo oggi stesso alla biglietteria del Citrigno o del Supercinema Modernissimo o del San Nicola e potrai acquistare fino a due biglietti di ingresso al prezzo scontato di €5,00 anziché €7,00 per la sala 2D e di €7,00 anziché €10,00 per la 3D. Promozione non cumulabile valido per 1 a 2 persone.

ritaglia il coupon nella prima pagina del giornale

COUPON VALIDO PER IL 16-11-2012

TARSIA

Lavori di ammodernamento Chiusa al traffico la Sp 241

La Provincia di Cosenza, settore Viabilità, comunica che da mercoledì prossimo 5 dicembre sino al 22 dicembre, in seguito ad apposita ordinanza, sarà chiusa al traffico la SP 241 (ex ss19) nel tratto compreso tra il km. 77+800 ed il km. 79+100, da presso il cimitero di Tarsia sino al distributore di carburante, per consentire l'esecuzione di alcune opere d'arte relative alla strada di collegamento Cosenza - Sibari, che è in fase di realizzazione.

Il divieto di transito veicolare e pedonale è escluso per i mezzi di soccorso e di protezione civile, le forze dell'ordine ed i residenti le cui abitazioni ricadono nel tratto citato. La Provincia rende ancora noto che nel periodo interessato è possibile utilizzare come percorsi alternativi le strade statali 283 e 534 e la strada provinciale 176. Percorsi alternativi, questi, che non incidono in maniera significativa sulla mobilità e sui tempi di percorrenza.